



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E RICERCA - REGIONE
SICILIANA ISTITUTO COMPRENSIVO "FILIPPO TRAINA"

e-mail RGIC82800C@istruzione.it pec: RGIC82800C@pec.istruzione.it cod. fiscale 91015810889
Cod. Mecc: RGIC82800C sez. ass.te: RGAA828008- RGAA828019- RGAA82802A- RGE82801E- RGM82801D
Via Cacciatori delle Alpi, 401 CAP 97019 Vittoria (RG)
tel. 0932/984793 - 348 17744580 - 337 1021388
Codice Univoco Ufficio: **UFRVZ7**

Sito web: www.icstraina.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "F. TRAINA"
Prot. 0010679 del 20/11/2020
04-01 (Uscita)

Vittoria

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
Al Personale ATA
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
All'Albo della scuola
Al sito web

Integrazione Atto di indirizzo 2019/22 al Collegio dei Docenti per l'avvio dell'a.s. 2020-21 a seguito dell'emergenza Covid 19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- richiamato il provvedimento dirigenziale prot. n. 9901 del 08/10/2018 atto di indirizzo PTOF 2019/22;
- preso atto della situazione emergenziale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- preso atto che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale; e in particolare richiamando il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale
- n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020;
- le note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p);
- la nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus;
- Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”;
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g);
- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, art.2, comma 3;
- la L.n.77 di conversione del D.L. 19 maggio 2020, n.34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID_19”
- la circolare n.3/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la pubblica amministrazione avente ad oggetto. “Indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei
- dipendenti delle pubbliche amministrazioni”; del Decreto del M.I. n.80 del 03/08/2020 “Adozione del documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia”;
- della nota del MI prot.n.1436 del 13/08/2020 avente ad oggetto “Trasmissione verbale CTS e indicazioni al Dirigenti scolastici”;
- del Rapporto ISS COVID_19 n.58/2020 – “Indicazioni Operative per la gestione di casi e focolai di SARSCoV-2 nelle scuole e nei servizi dell'infanzia”;
- il DPCM del 03 novembre

TENUTO CONTO ALTRESI'

- del decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 con il quale è stato adottato il documento per la pianificazione delle attività didattiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 che prevede la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata;
- del Decreto del M.I. n.89 del 07/08/2020 recante “Adozione delle linee guida sulla Didattica Digitale Integrata” che richiama la necessità di integrare il PTOF 20/22 con il Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- della L.92/2019 che ha introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione;

RITENUTO CHE

- l'utilizzo di forme di didattica a distanza non lede la libertà di insegnamento dei docenti che dovranno organizzare autonomamente il lavoro didattico per le singole classi con le indicazioni fornite con il presente atto di indirizzo; l'offerta di attività di didattica a distanza

- rientra nell'ordinaria prassi didattico-metodologica prevista dalle Avanguardie Educative dell'Indire e dalle Tecnologie didattiche;

INTEGRA L'ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA CON LE SEGUENTI DISPOSIZIONI DETTATE DAL NUOVO CONTESTO DETERMINATO DALL'EMERGENZA SANITARIA IN CORSO E DALLA RIPRESA DELLE LEZIONI IN PRESENZA PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO: SUL VERSANTE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO

con le seguenti disposizioni:

- Tutto il personale è tenuto al rispetto del REGOLAMENTO DI ISTITUTO e successive integrazioni;
- Tutto il personale è tenuto a seguire gli eventuali ulteriori corsi di formazione che verranno predisposti, in aggiunta a quello specifico, per la gestione e il contenimento della pandemia in atto;
- Il personale docente è invitato a seguire i corsi di formazione sull'innovazione didattica e metodologico-didattica proposti dall'istituto, dall'ambito e sul territorio.

SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO CON LE SEGUENTI DISPOSIZIONI (a.s. 2020/21):

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- per incrementare il servizio scolastico in tutte le sue articolazioni, seguire con attenzione l'evoluzione normativa che riguarderà il personale tutto ed in particolar modo il cosiddetto personale Fragile.
- assicurare altresì la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto della eventuale didattica a distanza e dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinata dal DSGA, con il quale manterrà un contatto costante.

INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA - la legge 92/2019

La dirigente scolastica assicura l'introduzione dell'educazione civica all'interno del curriculum di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Il "nuovo insegnamento" dovrebbe snodarsi lungo tre principali direttrici:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **CITTADINANZA DIGITALE**

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. Come indicato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

SUL VERSANTE DELL'AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA:

La Scuola ha attivato per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nella scuola modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità. La Scuola ha implementato l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza Google Suites for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DAD sull'utilizzo delle piattaforme informatiche. La Dirigente scolastica ha dato impulso attraverso le Linee guida della DAD alla collaborazione fattiva ed ha attivato, attività di monitoraggio costante della didattica a distanza con particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali. Tutte le componenti sono state sollecitate a contribuire fattivamente alla costruzione di nuove relazioni così come indicato nel documento sulle linee guida della didattica a distanza con lo scopo di restare connessi per non essere isolati in questa eccezionale fase di emergenza sanitaria.

L'invito ai docenti è che non si interrompa il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni garantendo differenti modalità di didattica che possano favorire anche le alunne e gli alunni che non potranno frequentare quotidianamente la scuola perché, pur non essendo positivi al COVID- 19 presentano i sintomi indicati nei verbali del CTS, sempre nel rispetto della programmazione didattica dei docenti.

Pertanto è necessario continuare

- sostenere, anche partecipando a progetti Europei PON/FSE, l'implementazione della 'didattica a distanza', sia in modalità sincrona che asincrona al fine di coinvolgere il maggior numero degli utenti/studenti presso il loro domicilio, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
- promuovere la diffusione di applicativi, software, app presso i Docenti al fine di consentire l'implementazione delle forme di "didattica a distanza" da commisurare all'età degli alunni, anche tenuto conto delle differenti condizioni socio-economiche e del differente know how delle famiglie rispetto agli ambienti 2.0;
- progettare, organizzare e gestire una formazione ad hoc per il personale Docente anche attraverso
- forme di peer tutoring, fruizioni in modalità e-learning e ogni altra modalità e strumentazione di cui i docenti possano avvalersi;

Il Collegio Docenti dovrà inoltre:

Nella consapevolezza che il curriculum verticale, centrato sulle competenze, rappresenta lo strumento fondamentale per garantire la formazione di ciascun alunno, coniugando il sapere con il saper fare, nella definizione dello stesso, si dovrà tener conto:

- a) Delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del 2018 che stabiliscono per ciascun ordine di scuola il profilo in uscita dello studente indispensabile alla tenuta del sistema scolastico nazionale;
- b) Della specificità dell'Istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale, didattica, di ricerca e sviluppo;

c) Dei tre grandi riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni: la centralità della persona:

- il richiamo alla cittadinanza;
- il richiamo alla scuola come comunità
- Il curricolo progettato dai 3 ai 14 anni, pertanto, dovrà avere le seguenti caratteristiche:
 1. Unitarietà e verticalità;
 2. Finalizzazione della didattica allo sviluppo delle competenze;
 3. Identificazione dei “traguardi di sviluppo delle competenze”

• Mettere a punto le necessarie revisioni al curricolo, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe in presenza, che si renda via necessaria:

• Elaborare il curricolo d'istituto per l'educazione civica;

• Sostenere, a partire dall'adeguamento del PTOF dell'a.s. 2019-2020 per la DaD e la valutazione formativa, lo sviluppo continuo della DDI (didattica digitale integrata) e della valutazione formativa, al fine di coinvolgere il maggior numero di alunni dell'istituto;

• Prevedere una personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI progettati, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali;

• Prevedere un'offerta formativa specifica per la continuità e l'orientamento;

• Collaborare con la Segreteria Didattica e del Personale, nonché con Animatore digitale e il Team digitale, per il corretto ed efficace utilizzo della Piattaforma dell'istituto, del Registro elettronico di istituto, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza', qualora vi fosse necessità di ricorrervi, tenuto conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche e del differente know-how delle famiglie rispetto agli ambienti digitali;

PROGETTI

Occorrerà inserire nel P.T.O.F.:

- Azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del P.T.O.F.;
- Azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del P.T.O.F., trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- Azioni finalizzate a promuovere il senso di appartenenza ad una comunità europea;
- Azioni coerenti con la situazione di emergenza da Covid-19, funzionali alla prevenzione del contagio e finalizzati a creare atteggiamenti rispettosi delle regole;

TUTTE LE AZIONI DOVRANNO CONVERGERE VERSO L'UNICO OBIETTIVO DEL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DI TUTTI GLI STUDENTI.

Inoltre, in relazione alle seguenti aree di processo, il Collegio è chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di criticità, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate:

Aree di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione, valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sulla base del curricolo verticale d'istituto progettare per competenze chiave e di cittadinanza europea; 2. Nell'ambito dei dipartimenti procedere alle continue e sistematiche verifiche del curricolo verticale e delle prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere e finali; Coinvolgere i consigli di classe e i team docenti nell'osservazione sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza; 3. Inserire nella progettazione verticale per competenze 4. Prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative, laboratoriali, a classi aperte; 2. Sviluppare un clima di apprendimento positivo e costruire regole di comportamento condivise per gestire meglio i conflitti e ridurre casi di bullismo
Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitorare ed, eventualmente, adattare la modulistica per la redazione di PEI e di PDP, tenendo conto dei protocolli di individuazione dei BES; 2. Strutturare UDA comuni per alunni con BES di classi diverse ma appartenenti alla stesse fasce di livello di apprendimento; 3. Creare luoghi e momenti di ascolto, con figure di riferimento, per comprendere le difficoltà riscontrate nell'inserimento degli alunni stranieri e con BES; 4. Implementare le collaborazioni con Associazioni ed Enti specializzati nel settore
Continuità e orientamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire momenti di incontro e di scambio fra docenti e alunni dei vari ordini di Scuola; 2. Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale; 3. Incoraggiare una didattica orientativa che favorisca nell'alunno la creazione di un proprio personale progetto di vita.
Orientamento strategico e Organizzazione della scuola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riorganizzare modelli ed articolazioni della classe in funzione del curricolo per competenze.
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare la formazione e l'aggiornamento professionale

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	dei docenti con percorsi formativi funzionali al miglioramento del processo di insegnamento apprendimento; 2. Favorire la collaborazione tra docenti: attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici; 3. Tenere aggiornata l'anagrafe delle competenze dei docenti al fine di una piena valorizzazione delle risorse.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Collaborare con enti ed associazioni presenti nel territorio per un progetto comune a fini formativi; 2. Coinvolgere le famiglie e confrontarsi per la definizione di atteggiamenti comuni e condivisi; 3. Sensibilizzare le famiglie al rispetto del Patto educativo di Corresponsabilità

COORDINATE PEDAGOGICHE PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

1. Rispetto dell'unicità della persona

La Scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

2. Significatività degli apprendimenti

La significatività degli apprendimenti si collega alla selezione attenta dei nuclei fondanti dei saperi e sulle strategie di insegnamento-apprendimento che consentono una comprensione profonda degli argomenti. Fattori che incidono sulla significatività sono la motivazione, la passione della conoscenza; il senso di autoefficacia; l'orientamento alla competenza; la mediazione relazionale.

3. Promozione della qualità dell'azione didattica

L'innovazione didattico- educativa si realizza attraverso una progettualità fondata su una didattica per competenze, sull'introduzione di prove di verifica, standard comuni di valutazione e sull'adozione della certificazione delle competenze così come previsto dal modello ministeriale.

Un' efficace azione educativo-didattica dovrà:

- Potenziare per tutte le discipline una didattica fondata su una metodologia laboratoriale.
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico;
- Privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale;
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;
- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- Introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una migliore gestione dell'insegnamento;

- Elaborare proposte riconducibili alle aree di miglioramento, agli elementi di priorità definiti nel Piano di Miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- L'offerta formativa
- Il curriculum verticale
- I regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 relativamente alle priorità e ai traguardi che l'Istituto delinea come caratterizzanti la propria identità
- Le attività formative obbligatorie per il personale Docente ed ATA (Legge n.107/15 comma12);
- I percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- Le azioni per promuovere l'inclusione scolastica;
- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- Le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali;

Indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa:

- Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto, già definito per il triennio 2019/2020 – 2021/2022, si dovrà garantire nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.
- Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel P.T.O.F., anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro dovrà tempestivamente definire:

a) Ai fini del pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'a.s. 2019/20 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2020/21 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione:

- Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- Criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti previste dal PIA elaborati al termine degli scrutini finali dell'a.s. 2019/2020;
- Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2019/20 – 2021/22

- Criteri di valutazione degli alunni della Scuola Primaria attraverso giudizi descrittivi, sulla base delle indicazioni che saranno diramate dal MI con apposita ordinanza;
- Criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti;
- Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
- Criteri di valutazione, contenuti e attività per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica. contenuti, attività e criteri di valutazione

b) Ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica:

- Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio; Coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie anche attraverso brevi spot pubblicitari o prodotti multimediali.

c) Ai fini della definizione dei criteri per l'applicazione delle Linee guida per la DDI nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza o dell'utilizzo della DAD complementare all'attività in presenza:

- Criteri per l'utilizzo del registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri;
- Criteri per la raccolta e la conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza
- Criteri per l'individuazione delle quote orarie settimanali minime di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione delle singole discipline in ambiti disciplinari, con l'indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone e dell'eventuale utilizzazione della quota del 20% del monte ore annuale delle discipline, in caso di utilizzo esclusivo della DDI, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del Ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline.

d) Ai fini dell'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali:

- Individuazione tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale per la formazione.

e) Ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo- didattici individuate dal Collegio:

Individuazione per ciascuna attività e figura delle modalità di svolgimento dell'incarico anche in modalità a distanza.

f) Ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia anche nella modalità a distanza:

- Proposte al Consiglio di Istituto ai fini dell'elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie degli alunni.

g) Valutazione degli apprendimenti e regolamento d'istituto: La valutazione degli apprendimenti

- dovrà prevedere e riferirsi anche situazioni di attività didattica a distanza e alle indicazioni normative coerenti con la Legge n. 41 del 6 giugno 2020 relativamente alla valutazione degli apprendimenti per la scuola Primaria.
- Il regolamento d'istituto e il patto educativo di corresponsabilità dovranno essere integrati con riferimenti puntuali alla situazione di emergenza da Covid-19.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- Gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- Il fabbisogno di personale ATA;
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- Il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- Le azioni di rendicontazione e bilancio sociale

PIANIFICAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA E INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

Dal punto di vista metodologico-didattico, il PTOF dovrà tener conto delle seguenti direttive generali:

1. Privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni:

- richiamo ai prerequisiti,
- presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni,
- apprendimento collaborativo,
- problem solving e ricerca,
- discussione guidata,
- gioco di ruolo,
- riflessione metacognitiva su processi e strategie,
- tutoring,
- transfert di conoscenze, abilità e di imparare ad imparare.

2. Pianificare:

- Le diverse fasi dell'attività didattica;
- L'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati;
- La sistemazione dei materiali e delle attrezzature;
- Le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi;
- Le strategie di semplificazione, di riduzione, di adeguamento dei contenuti degli alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà);
- Gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per il consolidamento degli apprendimenti.

3. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.

Nella fase di apprendimento di un nuovo compito evitare il ricorso al voto numerico e privilegiare un giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri allievi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

4. Verificare ed eventualmente modificare le scelte didattiche, le strategie, le modalità di gestione della classe, in presenza di risultati di apprendimento insufficienti.

A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto ("effetto scuola"), ossia il progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno ottenuto con l'intervento educativo e didattico, al netto delle variabili che lo caratterizzano (background familiare).

5. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati, etc.) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

6. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni, etc.). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie.

7. Garantire una gestione e partecipazione collegiale

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno; Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla Scuola;
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.□

8. Promuovere la cultura della sicurezza

La Scuola, nel promuovere una cultura della sicurezza sia degli allievi che per tutti coloro che operano all'interno dei locali scolastici è impegnata a:

- Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori; Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti (rispetto delle strutture scolastiche);
- Prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni;
- Promuovere occasioni di formazione e informazione attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- Attuare correttamente i piani di evacuazione con il coinvolgimento di tutto il personale;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy e prevenzione del cyber bullismo
- Azioni coerenti con la situazione di emergenza da Covid-19, funzionali alla prevenzione del contagio e finalizzati a creare atteggiamenti rispettosi delle regole.

Formazione del Personale

L. 7/2015 art. 1 comma 124 (formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

Il PTOF dovrà esplicitare:

- a) il Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dal P.d.M. e con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione;
- b) Definire le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione che dovranno tener conto delle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente;
- c) Indicare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti.

Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria.

Nella consapevolezza che la formazione in servizio, nel quadro generale della riforma del sistema scolastico, rappresenta uno degli aspetti irrinunciabili e più significativi dell'innovazione, nell'ambito del PTOF le attività di formazione mirate e diversificate, sono definite sulla base degli specifici bisogni formativi del personale, in relazione ai nuovi e complessi impegni della scuola dell'autonomia.

Si individuano, di seguito, opportuni versanti di intervento: Personale docente

- Percorsi formativi finalizzati a promuovere le competenze metodologico-didattiche nell'insegnamento delle varie discipline;
- Percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento nonché della gestione delle classi;
- Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali da parte dei docenti in relazione ai processi di innovazione curricolare ed organizzativa;
- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009);
- Percorsi formativi finalizzati al rafforzamento della cultura della Valutazione e dell'Autovalutazione.

Personale ATA - Amministrativi

- Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali collegati ai processi di innovazione gestionale ed organizzativa;
- Percorsi formativi finalizzati all'avvio del processo di dematerializzazione mediante l'introduzione graduale di strumenti, procedure e comportamenti incentrati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Percorsi formativi finalizzati all'uso delle piattaforme digitali (Amministrazione trasparente, sito web, etc.);
- Percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e all'applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.);
- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs.81/2009).

Personale ATA – Collaboratori scolastici

- Percorsi formativi finalizzati a implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico nella scuola dell'autonomia: vigilanza, gestione del front-office (accoglienza e rapporti con il pubblico) assistenza igienico -personale, ecc.
- Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009).

Autoanalisi e Piani di miglioramento

Al fine di valutare l'efficacia degli interventi programmati, si promuoveranno sistematiche azioni di verifica di tutte le iniziative promosse dalla scuola anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio (autoanalisi di istituto). Gli esiti dei monitoraggi, costituiranno i dati su cui definire

piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, degli apprendimenti, nonché del sistema organizzativo -gestionale nel suo complesso. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Apertura al territorio – rapporti con le altre istituzioni scolastiche e con gli EE.LL.

In coerenza con un'idea di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare costanti rapporti con le famiglie e con la comunità locale, promuovere:

- Una sistematica interazione con le diverse realtà istituzionali (Comune, Provincia, Regione), culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, accogliendo e selezionando le proposte e le iniziative ritenute più significative e coerenti con le proprie finalità educative
- Le adesioni a progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche (associazioni, imprese, volontariato privato ed organizzato, attraverso la stipulazione di convenzioni, intese, accordi di programma, ecc.).
- Nell'ottica dell'educazione ricorrente e permanente, iniziative di formazione per gli adulti (genitori e non) e coinvolgimento delle famiglie alle iniziative promosse dalla scuola.

Iniziative di innovazione e sviluppo

L. 7/2015 art. 1 commi 56-61 (Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale): Coerentemente con le finalità previste per il Piano Nazionale per la Scuola Digitale il PTOF dovrà prevedere:

- Attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- La formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- La formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- La predisposizione di progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante
- La predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

Il miglioramento della qualità del sistema di istruzione passa, infatti, anche attraverso un sapiente utilizzo delle risorse provenienti dai Fondi Strutturali Europei (PON FSE- competenze per lo sviluppo e FESR - Ambienti per l'apprendimento). In tal senso, il Collegio valuterà l'adesione a quelle iniziative ritenute più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'Istituzione scolastica.

Attrezzature e infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, si rende necessario:

- Ampliare la dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e

nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma;

- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- Migliore la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito istituzionale;
- Snellire le modalità di comunicazione interna utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, etc.

Scelte di gestione e amministrazione

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della Scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

L'attività di gestione e amministrazione dovrà garantire:

- I principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa;
- I criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- La tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- Il rispetto dei principi di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza interna ed esterna;
- La chiarezza e la precisione nell'informazione;
- Il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa dell'utenza

In particolare il PTOF dovrà prevedere:

- Integrazione del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di disciplina;
- Integrazione/Revisione dei criteri di valutazione, in particolare per la Didattica a Distanza;
- Integrazione dei curricula, in particolare relativamente all'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- Rimodulazione eventuale del PdM sulla base del RAV;
- Ulteriori integrazioni che si renderanno necessarie, in considerazione della sfida nuova, eccezionale che il sistema paese nel suo complesso, e dunque anche la scuola, è chiamata ad affrontare e dello sviluppo imprevedibile della pandemia con le conseguenti urgenze che possono presentarsi in corso d'anno.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Carmelo La Porta

(firmato digitalmente ai sensi del CaD e norme connesse)